
SEZIONE I

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 9 maggio 2014, n. 71

Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Prato. Sostituzione consigliere.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (“Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”) ed in particolare l’articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente decreto n. 165 del 14.9.2012 con il quale, sulla base della designazione trasmessa dalle associazioni aventi titolo ai sensi dell’articolo 8 del D.M. n. 501/1996, è stato nominato, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato in rappresentanza del settore “Agricoltura” il Sig. Maurizio Fantini;

Preso atto che il Sig. Maurizio Fantini ha rassegnato le dimissioni in data 15.4.2014, come da nota del Presidente della Camera di Commercio di Prato del 18.4.2014;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23) che introduce una nuova disciplina per i procedimenti di sostituzione dei consiglieri camerali avviati successivamente all’entrata in vigore dello stesso D.M., ovvero successivamente al giorno 22 novembre 2011;

Vista la nota del 30.4.2014 con la quale l’Associazione Coldiretti Firenze-Prato ha designato il Sig. Claudio Lombardi come nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato, in rappresentanza del settore “Agricoltura” in sostituzione del Sig. Maurizio Fantini;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*) ed in particolare l’art. 1, comma 1 bis, lettera b), in base al quale alla designazione in oggetto non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui all’art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell’inesistenza, a suo carico, delle cause ostative ivi previste;

DECRETA

di nominare il Sig. Claudio Lombardi componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato in rappresentanza del settore “Agricoltura” in sostituzione del Sig. Maurizio Fantini, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 9 maggio 2014, n. 72

Consiglio delle autonomie locali. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 34 e 66 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 “Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, come modificata dalla l.r. n. 68 del 27 dicembre 2011, ed in particolare:

- l’articolo 1 che istituisce e disciplina la composizione del Consiglio delle autonomie locali“

1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana, al fine di favorirne l’intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti locali.

2. Del Consiglio delle autonomie locali, composto da cinquanta membri, fanno parte:

a) i presidenti delle province o i commissari nominati ai sensi dell’articolo 1, comma 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), per la durata del loro incarico;

b) 2 presidenti di Consigli provinciali;

c) i sindaci dei comuni capoluogo di provincia;

d) 23 sindaci di comuni non capoluogo;